



# MONTESE

NOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - PASQUA 2017 - ANNO XXIII - N. 79



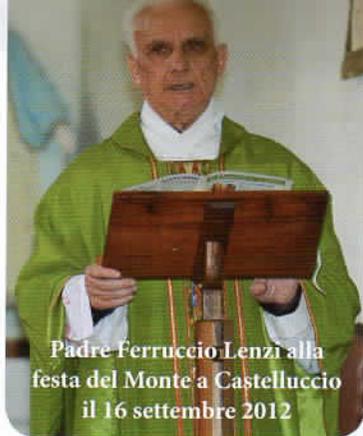
## Gelicidio

(Mulino di San Martino  
15 gennaio 2017)

SERVIZIO A PAGINA 10

### All'interno

**Pag. 2** La lettera. **Pag. 3** Seconda guerra mondiale: l'aereo abbattuto a Montello. **Pag. 4** Yuri voce dei Nomadi; Mirko in Accademia. **Pag. 5** Il vescovo a Iola; al via il cantiere del museo. **Pag. 6** Vita amministrativa; Bonaccini a Montese. **Pag. 7** Il Dismano nell'Officina Bocelli; l'App di NewsAppennino. **Pag. 8** Emigranti cileni ritrovano parenti a Montese; gara di solidarietà per i terremotati. **Pag. 9** Pasta Grannies. **Pag. 10** Gli agricoltori studiano; corsi di orienteering. **Pag. 11** La strada dei pastori. **Pag. 12** Calzolai a domicilio. **Pag. 13** Unioni longeve. **Pag. 14** Notizie in breve. **Pag. 15** L'addio a Simona Geri e a Ezio Pascutti. **Pag. 16** Sport.



Padre Ferruccio Lenzi alla festa del Monte a Castelluccio il 16 settembre 2012



29 giugno del 1958, prima messa a Castelluccio di Padre Ferruccio Lenzi

## “Paese mio ...”

*Sono stato invitato a farmi ospitare su “Montese notizie” che ricevo, leggo e conservo sempre, perché “il primo amore non si può scordare ...”.*

*Sono nato a Castelluccio, casa Polidori, nel lontano 1931 e appartengo alla folta e bella squadra di quei ragazzi che, anche per un contesto ambientale e familiare favorevole, hanno sentito e seguito la chiamata al sacerdozio e alla vita religiosa, dividendosi tra Salesiani e, come me, Sacerdoti del S. Cuore di Gesù (chiamati anche Dehoniani, dal loro Fondatore P. Leone Dehon). Purtroppo ora sono rimasto solo, dopo la morte del mio carissimo amico Don Silvano Sarti.*

*Sono certo di fare sorridere, ricordando che partii dal mio paese accompagnato da mio padre e dal mio parroco, Don Giovanni Barbieri, che ci portò alla Stazione di Porretta con il suo “calesse”.*

*Ma ricordo ancora più vivamente la mia ripartenza dopo il primo ritorno in famiglia: mio padre mi accompagnò fino alla “Canevaccia”, dove, insieme ad altri due seminaristi come me e più grandi di me, avrei preso la “corriera” per Bologna. Ci salutammo e se ne andò, ma mi accorsi che a un certo punto si voltò indietro, fer-*

*mandosi a guardarmi ... Per l'ultima volta! Presentimento? Mio padre, Giuseppe Lenzi morì il 16 ottobre 1944, all'ospedale di Zocca, dove era stato trasportato per fratture alle gambe a causa di una bomba caduta ed esplosa nel campo dove stava lavorando. Dopo la guerra, con tutto quello che anche Castelluccio ha sofferto, la mia famiglia si trasferì a Bologna, ma Castelluccio di Montese (oltre che di “Moscheda”) è rimasto il mio paese, dove celebrai la prima S. Messa il 29 giugno 1958.*

*Mi è stato concesso di svolgere un ministero sacerdotale molto bello per la sua varietà geografica, dal Nord al Sud Italia, e anche pastorale, ma soprattutto a livello di spiritualità, dentro e fuori i Centri di spiritualità.*

*Ora, alla mia “bella età”, mi trovo al Santuario Madonna delle Grazie di Boccardiro, a servizio della “Serva del Signore”, servendo i numerosi fedeli con l'annuncio della Parola e la celebrazione dei Sacramenti dell'Eucaristia e soprattutto della “Confessione”.*

*I nostri vecchi ci venivano e tornavano a piedi. Ora si può venire anche in macchina; viene anche qualche “montesino”, ma*

*ne aspetto di più, anche ricordando l'esempio di “Pinon – il pellegrino” (di Salto) che, nella prima metà del secolo scorso, qui pellegrinava ogni mese.*

*I tempi sono cambiati: in meglio, o in peggio? Ricordo e ricorderò sempre il senso di solidarietà umana: quando, ad esempio, c'era bisogno del medico, c'era sempre chi si offriva per andarlo a cercare e a farlo venire; non c'era altro mezzo!*

*Ricordo anche la religiosità, più tradizionale che consapevolmente personale, più precettistica che innamorata di Dio Amore, come si è rivelato a noi in Cristo Signore, ma che certamente aiutava a “tenere la strada” e a dare fiducia, nonostante tutto. Spero che oggi sia meglio e sarei felice se Don Bruno me lo confermasse.*

**P. Ferruccio Lenzi**

«Ogni epoca ha i suoi aspetti positivi e negativi - commenta don Bruno -, prendiamo il meglio, e mai pora!».

### MONTESE Notizie

*Direttore responsabile: Walter Bellisi*

*Comitato di redazione: Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Fernanda Bernardoni, Maria Fulgeri, Maria Mecagni*

*Hanno collaborato a questo numero: Graziana Baldini, Nino Malavolti, Fabrizio Martelli, Giuliana Mecagni, Giuseppe Romagnoli*

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994  
Questo numero è stato chiuso il 25 marzo 2017.

## Mattioli Lorenzo Soluzioni Informatiche

Via Doccia n°23 41055 Montese (MO)  
Cod.Fis. : MTTLNZ80D11A944M  
Partita Iva : 03459850362  
Mail: lollox80@gmail.com  
Web: www.lollox80.it Cell: 3334998578

**ASSISTENZA TECNICA  
E RIPARAZIONE PC**



## Paolo Fenocchi

**I.O.L.A Costruzioni Srl**

Via Mediana, 495 - IOLA  
41055 MONTESE (Mo)  
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089

# Era dell'Oklahoma il pilota dell'aereo statunitense abbattuto a Montello il 3 marzo 1945



**HA UN NOME** il pilota dell'aereo statunitense che il 3 marzo 1945, colpito dalla contraerea tedesca piazzata ai Piani di Castel d'Aiano, nel bolognese, precipitò, incendiandosi, ad alcune centinaia di metri dalla casa di Enrico Bellisi, in località Montello a Montese. Si chiamava Philip T. Lehman, tenente, e faceva parte del 66° Fighter Squadron, 57° Fighter Group e volava sul P47, Matricola 42 - MACR 12565.

**È STATO IL MONTESINO** Giovanni Sulla, noto collezionista di militaria e autore di alcuni libri sulla seconda guerra mondiale, con l'ausilio dell'Ambasciata statunitense, a portare alla luce in Italia la storia del pilota di questo aereo, che ha sempre avuto un diffuso interesse nella zona appenninica del modenese e del bolognese.

Alla ricerca di resti del velivolo, hanno collaborato, con il cercametalli, anche Bruno Bernardoni, Luigi Ferroni, Luigi Zanardi di Montese, e Renzo Grandi di Castel del Rio.

**DUE SONO LE** testimonianze ritrovate di piloti che assistettero all'abbattimento del velivolo pilotato dal tenente Lehman, originario di Cimarron Field, Oklahoma City. Il capitano Leon E. Jansel dichiarò: «Il 3 marzo 1945 ero in una missione Rover Joe. Dopo aver lanciato bombe incendiarie su Castel d'Aiano, è stato chiesto di fare una ricognizione di una striscia di strada a sud di Montese.

Il tenente Lehman, che era in seconda posizione, seguì il comandante sopra la zona

assegnata. Io stavo seguendo Lehman e lo vidi alzarsi di altitudine sopra la montagna a nord di Montese. Egli sembrava aver guadagnato circa 300 piedi di altitudine e poi ho visto il suo aereo cadere su un'ala e schiantarsi a L-558-251. L'aereo esplo-



se al momento dell'impatto. Non ho visto Lehman paracadutarsi e non ho neanche visto il rilascio della cabina».

E Joseph Angelone, 1° tenente dell'Air Corp, testimoniò:

«Ho visto una colonna di fiamme e fumo sul fianco di una collina a L-558-251. Era l'aereo del tenente Lehman. C'era una Flak da 20 millimetri nella zona ed è possibile che sia stato colpito».

**FU ENRICO BELLISI** a dare sepoltura ai resti carbonizzati del tenente Lehman. Costruì una rudimentale bara unendo quat-

tro assi di legno con alcuni chiodi entro le quali pose il piccolo corpo carbonizzato. Lo seppellì sotto al ciglio della mulattiera che porta a Monte della Croce e a Ca' Beretta, e vi pose sopra un bastoncino a forma di croce.

Dopo la fine della guerra, a casa di Bellisi si presentarono i genitori del pilota: erano venuti a recuperare i resti del figlio che portarono nel cimitero americano a Firenze. Enrico Bellisi non annotò i loro nomi e nemmeno quello del pilota morto.

«**QUEL GIORNO**, il supporto dell'Air Corp in questo settore di guerra, probabilmente, era stato chiamato dalla 10ª divisione da montagna statunitense che il 3 marzo 1945 liberò Iola di Montese e stava avanzando verso Castel d'Aiano» - commenta Giovanni Sulla che, a Ca' Alberto, a qualche centinaio di metri di distanza dai Piani, ha trovato la Flak da 20 millimetri che colpì l'aereo, mentre i discendenti di Enrico Bellisi gli hanno donato due lamiere dell'aereo di Lehman: li conserva entrambi nella sua casa trasformata in museo della seconda guerra mondiale.

(w. b.)

*Nelle foto in alto, una formazione di P 47 Thunderbolts in volo; Philip T. Lehman, e i resti dell'aereo conservati dalla famiglia di Enrico Bellisi. Al centro, Giovanni Sulla con la Flak che abbatté l'aereo e alcuni bossoli da 20 mm.*

# Yuri, nuova voce dei Nomadi

*Ha debuttato il 3 marzo a Domodossola*



Yuri Cilloni è il nuovo cantante de I Nomadi. Ha debuttato nel concerto che la band più longeva d'Italia il 3 marzo scorso a Domodossola.

Abita a Montespeschio di Montese e, oltre ad averci fatto apprezzare la sua bellissima voce in più occasioni nel nostro territorio con l'orchestra Luca Zac e in manifestazioni organizzate da associazioni di volontariato, lo abbiamo visto molto attivo nella polisportiva Appennino 2000 di Montese - Castel d'Aiano, nella quale rivestiva l'incarico di responsabile del settore giovanile del calcio e svolgeva molti altri servizi organizzativi.

Yuri Cilloni, 44 enne, che si era trasferito a Montese 14 anni fa per poter cantare nell'orchestra Luca Zac, ha raccolto il testimone del veneto Cristiano Turato. È un volto già noto ai fans dei Nomadi: sua infatti

la voce della cover band «Lato B» nata nel 1992, subito dopo la scomparsa di Augusto. Qui arrivò per sostituire Gabriele Bianchini che per anni ha calcato le scene, cantando i più grandi successi della band di Novellara insieme ad Antonio Bergamini, Andrea Tassinari, Claudio Fregni, Stefano Braghieri e Maurizio Testi.

I «Lato B» sono sempre stati legati al nome di Augusto, esibendosi anche come gruppo di spalla ai Nomadi e collaborando con la storica compagna di Daolio, Rosanna Fantuzzi, a favore dell'associazione «Augusto per la vita» che si occupa di reperire fondi per la ricerca sul cancro.

«Un personaggio carismatico Yuri - ha scritto Silvia Parmeggiani su Il Resto del Carlino del 3 marzo scorso - che porterà la sua impronta vocale al collettivo nomade, sostenuto da un grande pilastro come Bep-

pe Carletti. Un collettivo, come il gruppo ama definirsi, sempre in mutamento ma che resta, nel suo insieme, il gruppo più longevo d'Italia con i suoi 54 anni alle spalle.

E se per ora si contano in totale 24 avvicendamenti in seno alla band novellarese, i Nomadi ricordano che è più importante andare oltre all'identificazione o alla personalità di un singolo componente della band e guardare invece al messaggio e alle emozioni che questa è in grado di trasmettere al proprio pubblico, un pubblico che ama, sempre e comunque, ciò che i Nomadi sono e hanno rappresentato nel tempo».

*Nelle foto, da sinistra, Yuri durante un concerto a Montese; con i nuovi colleghi del collettivo I Nomadi; con la divisa di Appennino 2000.*

**Allievo all'Accademia militare di Modena, il 18 febbraio ha giurato fedeltà alla Repubblica italiana**

## Mirko Franceschelli: «Vorrei far parte dell'Esercito»

Fra i 187 allievi ufficiali, 136 dell'esercito e 51 dell'arma dei carabinieri, del 198° corso 'Saldezza', che il 18 febbraio scorso hanno giurato fedeltà alla Repubblica italiana, c'era anche il montesino Mirko Franceschelli, classe 1997, che è entrato nell'Accademia militare di Modena dopo aver superato una rigida selezione. Fin da bambino aveva desiderato di entrare nell'esercito italiano. Ha quindi partecipato al Mak Pi 100, l'evento che segna i 100 giorni alla 'stelletta' e quindi alla promozione al grado di sottotenente.

Alla cerimonia del tradizionale passaggio della stecca, che simboleggia il tramandarsi delle tradizioni militari dagli allievi anziani a quelli più giovani, erano presenti il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Danilo Errico, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Tullio Del Sette, il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, generale Enzo Vecciarelli, il comandante generale della Guardia di Finanza, Giorgio Toschi, il comandante per la formazione, specializzazione e dottrina dell'Esercito, generale Pietro Serino, il comandante dell'Accademia militare, generale Salvatore Camporeale, e il padrino del 198° corso, il generale Rosario Aiosa, Medaglia d'oro al valor militare.

Il sottotenente Mirko Franceschelli è conosciuto a Montese e non solo anche per le sue doti di valente musicista, nelle fila del Corpo bandistico Quirino Manzini del luogo, e anche come solista.



# Il vescovo Castellucci a Iola con gli ultranovantenni



L'arcivescovo di Modena - Nonantola, mons. Erio Castellucci, il 29 gennaio scorso, ha presenziato alla cerimonia che la comunità di Iola ha organizzato per i suoi ultranovantenni e per una coppia che ha raggiunto 60 anni di matrimonio. La chiesa parrocchiale era gremita; presenti anche il sindaco Luciano Mazza, il comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Luigi Salanitra, l'appuntato Fabio Guerrieri, il comandante della polizia municipale Marco Bertoni con il Gonfalone del Comune. La santa messa è stata presieduta dall'arcivescovo, con la partecipazione del parroco don Bruno Caffagni, e animata dal Coro Monteforte. I festeggiati sono stati Erio Venturi, 96 anni, Marsilio Bevitori, 95 anni, Giuseppe Tonelli, 93 anni, Giuliana Tonelli, 90 anni, Dina Passini, 90 anni (non ha potuto essere presente), «che hanno contribuito a costruire questa comunità parrocchiale, a farla crescere». E' stato ricordato anche padre Ettore Turirini, altro ultranovantenne, che qualche settimana fa è ritornato nella sua terra di



missione fra gli Indio dell'Amazzonia. Gli sposi che hanno festeggiato le nozze di diamante sono Romana Castagnoli e Albertino Passini. «Sono molto felice di conoscere la comu-

nità di Iola, ne ho sentito parlare come uno dei luoghi più belli del nostro Appennino e per la familiarità che c'è qui fra le persone», ha detto mons. Castellucci, che ha consegnato una targa agli ultranovantenni, alla coppia di sposi e si è intrattenuto con i cresimandi del montesino i quali, prima di salutarlo, gli hanno chiesto di poter scattare un selfie con lui.

Il vescovo ha poi visitato il Museo di Iola, dove si è soffermato particolarmente sull'altare per la messa da campo utilizzato dalle forze alleate, durante la seconda guerra mondiale. Nel pomeriggio si è recato in visita dalla novantenne Dina Passini.

Erano vent'anni che Iola non riceveva la visita del vescovo: il precedente fu mons. Benito Cocchi in visita pastorale.

*Nelle foto, in alto da sinistra: il vescovo con gli ultranovantenni; con i cresimandi e con i componenti il Coro Monteforte.*

*Al centro, dall'alto, con Albertino Passini e Romana Castagnoli; al museo con il parroco don Bruno Caffagni, Erminio Bernardi e Giuliano Gandolfi*

## Iola, al via i lavori di costruzione del nuovo museo 'Memorie d'Italia

In questi giorni iniziano i lavori di costruzione dell'edificio che amplierà l'offerta museale di Iola rivolta ai visitatori ed agli appassionati di storia e cultura. Il nuovo museo, Memorie d'Italia, che occuperà una superficie utile di circa 370 metri quadrati, si affiancherà al museo 'Raccolta di Cose Montesine' e ospiterà le collezioni della Seconda Guerra Mondiale, attualmente esposte al primo piano dell'attuale struttura museale, oltre a varie esposizioni di documenti, cartoline, manifesti e libri ora non esposte per mancanza di spazi. L'edificio ha ottenuto, grazie all'Amministrazione Comunale, la classificazione di struttura di pubblica utilità e la relativa licenza di costruzione è stata rilasciata nell'ottobre dello scorso anno. Nei desideri e nelle motivazioni che hanno portato l'Associazione il Trebbo ad investire nella nuova struttura, spicca l'obiettivo di salvaguardare non solo la storia locale, ma anche di proporre e attivare iniziative di offerta turistica finalizzate alla conoscenza del territorio e delle sue eccellenze. Il progetto Un mattone per il museo è consultabile nel sito web del museo all'indirizzo [www.sulleormedeinostripadri.it](http://www.sulleormedeinostripadri.it)



**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO  
FILIALE DI MONTESE  
Tel. 059 970048 - [montese@altoreno.bcc.it](mailto:montese@altoreno.bcc.it)

**B.M.B. SERRAMENTI**  
Porte, vetrine,  
finestre in alluminio  
a taglio termico o alluminio-legno,  
persiane fisse ed orientabili, scuri,  
porte blindate e taglia-fuoco, tapparelle  
con cassonetto coibentato, zanzariere,  
ecc.  
Ricostruzione ringhiere e corrimani in alluminio

Via E. Fermi 174 — 41050  
San Giacomo Maggiore — Montese (MO)  
Tel. 059 981357 / Fax 059 970514  
Web: [www.bmbmeccanica.it](http://www.bmbmeccanica.it) E-mail: [bmb93@tiscali.it](mailto:bmb93@tiscali.it)

# Amministrazione a tempo determinato

*Il sindaco Mazza lascia. Il prossimo anno le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale*

Il 2 febbraio il sindaco Luciano Mazza ha presentato le dimissioni ed ha convocato una seduta del Consiglio comunale d'urgenza affinché prendesse atto di questa sua decisione.

Già all'apertura della seduta c'è stato un colpo di scena che ha cambiato le carte in tavola. Gli assessori e consiglieri di maggioranza sono entrati in aula,

non si sono seduti ai loro posti e, in piedi, hanno fatto da corona al sindaco, mentre il vice sindaco, Adelaide Zaccaria, ha letto un documento firmato da tutti i membri della maggioranza, con il quale hanno invitato Mazza a revocare le dimissioni e a concludere il mandato o, in alternativa, di mantenere il suo ruolo per un altro anno, poiché «l'attuale situazione politico - amministrativa del comune richiede una continuità per portare a termine numerosi progetti e scelte in itinere».

Sono quindi usciti dall'aula e, non risultando presenti all'appello, è venuto a mancare il numero legale e la seduta non era valida. L'oggetto all'ordine del giorno, cioè le dimissioni, non potevano quindi essere trattate, e le elezioni per il rinnovo del civico consesso non si sarebbero svolte il prossimo maggio o giugno, ma fra due anni, con la presenza del Commissario prefettizio



per tutto questo periodo.

Mazza ha quindi ritirato le dimissioni e ha inviato una lettera aperta ai cittadini, nella quale si legge che, «consapevole delle gravi difficoltà in cui verrebbe a trovarsi il Comune con un lungo commissariamento, ho ritenuto di rinviare questa mia decisione alla fine del corrente anno o non appena approvato il bilancio comunale». Pertanto, se non subentreranno altre variazioni, Montese andrà alle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale nella primavera del prossimo anno, un anno prima della scadenza naturale del mandato nel 2019.

E riguardo alle motivazioni spiega che l'Amministrazione che rappresenta ha dovuto intraprendere vere e proprie "battaglie" per cercare di mantenere a livello locale la gestione di diversi servizi: acquedotto, rifiuti solidi urbani, mense, trasporti scolastici, e primo fra tutti la gestione delle strutture comunali (casa protetta e centro handicap)

che ha avuto un esito negativo. «Già al momento del passaggio di queste strutture ad altri enti - sottolinea -, manifestai la mia intenzione di dimettermi, ritenendo questa decisione, o per meglio dire, questo "furto", assolutamente ingiusto».

I consiglieri Francesco Indello, Corrado Turra, Fulvio Biagini e Alessandro Santini, del gruppo di opposizione 'Montese in Movimento', ritengono di essere stati vit-

time, assieme ai cittadini presenti in Consiglio, «di quello che assume sempre di più i contorni di un vero e proprio 'scherzo carnevalesco'».

E aggiungono che, a loro parere, «o i consiglieri di maggioranza hanno agito da sprovveduti, inconsapevoli delle conseguenze dirette e indirette della loro azione che porterebbe il paese a un lungo periodo di immobilismo, oppure tutta questa sceneggiata era stata ben orchestrata e preparata in precedenza». Sottolineano che da parte del sindaco non c'è stato «un minimo tentativo di far rientrare i consiglieri che sono usciti dall'aula invalidando così la seduta per mancanza di numero legale. Si è limitato a dire: 'Sentiremo il Prefetto e vedremo', 'Mi hanno spiazzato'».

w. b.

*Nella foto, i consiglieri di maggioranza con il sindaco prima di uscire dall'aula*

## Il presidente della Giunta regionale in visita a Montese

Visita a Montese il 21 gennaio scorso di Stefano Bonaccini, presidente della giunta regionale dell'Emilia Romagna. È stato ricevuto dal sindaco Luciano Mazza (foto) in Municipio. Al centro del colloquio temi che riguardano il territorio e l'intera nostra montagna: la banda ultra larga, il riordino territoriale, il mondo delle imprese, dell'agricoltura e l'acqua. «Sulla banda ultra larga - ha ricordato Bonaccini - oltre ai 180 milioni di euro che abbiamo ottenuto dal Governo, noi aggiungiamo 75 milioni di euro di fondi Regionali che serviranno in particolare per la montagna. Pochi mesi fa, all'Unità delle Regioni, io ho firmato col Governo Renzi, un accordo per investire sulla digitalizzazione dei territori, perché l'Italia è in forte ritardo. Noi vogliamo coprire con la banda ultralarga il cento per cento dell'intero territorio regionale entro il 2020 e Montese dovrebbe avere la garanzia di questa copertura attorno al 2018».



**bsgsp** BANCO S.GEMINIANO  
E S.PROSPERO

Filiale di Montese  
Piazza della Repubblica 10/11  
41055 MONTESE  
Tel. 059 970032



**AGENZIA "MADE"**  
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

**CATTOLICA**  
ASSICURAZIONE  
e pratiche auto

Tel. e Fax 059 97.01.56  
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese

**Impresa**  
**Edile**  
**Mattioli Marino**

Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere

Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)  
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749  
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

# Anche il formaggio del Dismano nell'Officina Bocelli

C'era anche il Parmigiano Reggiano di Montagna, prodotto dal Caseificio Dismano di Castelluccio di Montese, fra le eccellenze gastronomiche presenti nel raffinato buffet in occasione dell'inaugurazione dell'Officina Bocelli, a Lajatico di Pisa, di Andrea Bocelli e della sua famiglia, che si è svolta l'11 marzo scorso.

Il tenore si è soffermato con il mastro casaro del Dismano, Maurizio Rimondi, e con l'imprenditore agricolo e socio di questa cooperativa casearia, Angelo Emilio Guidotti.

Ha chiesto di questo prodotto 'di montagna' e il discorso è finito sulle tipiche 'Zampanelle' di Montese.

«Dobbiamo fare una cena con gli amici» - ha detto.

E' stata una grande festa questa dell'inaugurazione, con un regalo inaspettato: Andrea Bocelli si è seduto al pianoforte e ha can-



tato a lungo. Al taglio del nastro, c'erano il tenore, suo fratello, la mamma e il sindaco. Poi, visita alla struttura con spazi caffè, ristorante braceria, enoteca e casual & local gourmet food e 'Casa Bocelli museum'.

Il nome "Officine Bocelli" si rifà alle radici



della famiglia e a quelle antiche "Officine Bocelli" create dal nonno di Andrea, Alcide, piccolo proprietario terriero che trasformò la sua attività agreste in mercantile di macchine agricole.

Ora, in questo spazio multifunzionale, si può acquistare anche il Parmigiano Reggiano del Caseificio Dismano, medaglia d'oro nel 2007 all'Olimpiade del Formaggio di Montagna, a Obersdorf, Germania, e medaglia d'argento nella categoria "Oltre i 24 mesi" al World Cheese Awards 2014, il più grande concorso mondiale di produttori e fornitori, che mette a confronto più di 3000 formaggi.

w. b.

## Alla scoperta delle nostre montagne con l'App di News Appennino

È nata a Montese la App News Appennino, scaricabile gratuitamente per Android e Apple, ideata e curata da Francesco Indello, che si ripropone la valorizzazione dell'Appennino bolognese e modenese. Mese per mese, fornisce informazioni di eventi locali, attività economiche ed eccellenze gastronomiche.

Una parte rilevante è dedicata alla cultura, alla conoscenza e alla storia del nostro Appennino attraverso le immagini. La rubrica 'Luoghi e punti di interesse', presente anche sulla pagina Facebook News Montese e Zocca News, punta l'attenzione sulle frazioni e su aspetti di rilevanza artistica, naturalistica e storica dei nostri posti.

È l'unica App che può dare un servizio di questo genere ed è in costante aggiornamento. In questi giorni è in via di realizzazione un nuovo itinerario ad anello, con varianti nel territorio montesino: 'Il Rio San Martino'. In un secondo momento, è nata, all'interno di News Appennino, la sezione



GPS turismo che ha effettuato la mappatura in digitale dei sentieri. In sostanza, anziché la tradizionale mappa cartacea, l'escursionista si ritrova tra le mani il suo smartphone con il quale può interagire. La cartina geografica integrata funge infatti da navigatore e mostra all'utente la propria posizione e quella dei luoghi di interesse,

eventi e sagre paesane, punti di ristorazione, offrendo una vasta gamma di percorsi. Impossibile perdersi, come può succedere altrimenti, in quanto il supporto logistico e informatico prevede la reperibilità della persona. In pratica, è possibile il trekking interattivo che permette di viaggiare sicuri e informati.

Nel dicembre scorso, News Appennino ha ottenuto, con l'associazione GPS, il riconoscimento come start up innovativa per la promozione turistica dell'Appennino bolognese nella quinta edizione di INCREDIBOL (Innovazione creativa di Bologna), progetto promosso dal Comune di Bologna col sostegno della regione Emilia Romagna.

Canali di comunicazione:

[www.newsappennino.com](http://www.newsappennino.com),

[www.gpsturismo.it](http://www.gpsturismo.it), App News Appennino,

Pagina Facebook News Appennino;

pagine Facebook dedicate a Montese

e ai singoli comuni dell'Appennino.

**G.F. drink**  
di Gianrolli Fabio

**INGROSSO E DETTAGLIO BEVANDE**

**Tel. 059 98.12.22**

Via Padulle, 381 - 41055 MONTESE (MO)

P.I. 02317860365 C.F. GNR FBA 69T24G393P

**CENTRO ALIMENTARE**  
ALIMENTARI  
FRUTTA e VERDURA  
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA

**NARDI**

☎ 059-981636  
PRODOTTI ZOOTECNICI

**MONTESE (MO)**

**Macelleria - Salumeria**  
**LA BUONA CARNE**  
di Sernesi s.r.l.

**GASTRONOMIA**  
**POLLI ALLO SPIEDO**  
**FORMAGGI**

Via C. Tamburini, 14/18  
41055 Montese (MO)  
Tel. e Fax 059 98.18.81  
Cell. 328 12.48.019

**Il Tuo Negozio di Fiducia**



## Incontro a sorpresa grazie a una lettera dal Cile del 1930



Una lettera, inviata nel 1930 da Capitan Pastene (Cile), ritrovata casualmente in un mercatino, ha permesso di fare incontrare parenti che non sapevano della reciproca esistenza. Dopo 113 anni da quando il suo trisavolo Enrico Cortesi con la moglie e 6 figli, da Zocca, emigrò a Capitan Pastene, il giovane Enzo Cortesi Bernales è venuto per la prima volta nella terra dei suoi avi. È arrivato 15 marzo con il papà Jorge, la mamma Angelica Bernales e il fratello Fabrizio.

L'incontro fra i parenti ritrovati è avvenuto in Municipio a Zocca nel corso di un'iniziativa organizzata dall'assessore alla Cultura del Comune, Susanna Rossi Torri, presenti studenti delle medie del luogo e dell'Istituto Spallanzani di Montombraro, cittadini e autorità.

La parente ritrovata è la montesina Tiziana Petroni in Balestri. Un caloroso abbraccio e tanta emozione hanno suggellato l'incontro, seguito da una visita a Montese degli italo-cileni, i cui avi, Enrico Cortesi, nato a Rosola di Zocca, e Maria Benelli, nata a Samone di Guiglia, emigrarono a Capitan Pastene nel 1905, senza mai fare più ritorno. Tiziana Petroni è parente con i Cortesi, che ora abitano nella capitale Santiago, per mezzo del ramo Benelli.

A Zocca, i Cortesi hanno anche incontrato i discendenti del trisavolo Enrico Cortesi, colono pioniere: Cinzia Cortesi con la mamma e Giovanni Barbieri.

Nel corso dell'incontro zocchese, dopo l'excursus storico di Stefano Santagata sull'emigrazione frignanese a Capitan Pastene,

Enzo Cortesi ha proiettato il suo documentario *Stazione Capitan Pastene*, la storia della piccola ferrovia che, dal 1917, ha funzionato per una sessantina d'anni. «Si parlava tanto nella mia famiglia di questo treno - ha detto -. Appartiene anche a voi, è stato costruito dai nostri antenati, è un treno nostro».

Mario Parenti di Pavullo, appena rientrato da un viaggio a Capitan Pastene, ha proposto un progetto, salutato con favore da tutti gli intervenuti, per avviare interscambi fra gli studenti del territorio e quelli della comunità frignanese in Cile, mentre Jessica Baroni, autrice di una tesi di laurea su Capitan Pastene, ha ricordato l'importante opera svolta da Antonio Parenti, padre di Mario, in favore della comunità pastenina.

## Continua la solidarietà verso le popolazioni terremotate del Centro Italia

Dopo l'omaggio del modulo abitativo destinato lo scorso Natale alla famiglia terremotata di Giancarlo di Norcia (foto sopra), una seconda analoga iniziativa di solidarietà ha permesso di donare un'altra casetta, questa volta alla famiglia di Gabriella e Maurizio di Piedicava di Acquasanta Terme (foto sotto). I due nuclei familiari di allevatori dovevano rimanere sul posto, nonostante l'inagibilità delle proprie abitazioni, per accudire il bestiame e proseguire le loro abituali attività.

Al buon esito della doppia impresa ha contribuito la Vibrobloc di Montese con il suo appoggio e il suo supporto tecnico. Il tutto è stato realizzato in tempi brevissimi, secondo la logica del «fare, non stare a guardare». Artefici di questo lusinghiero risultato sono Francesco, Loretta, Giovanni e gli amici, tanti amici, virtuali e reali, di tutta Italia. L'idea si è rivelata contagiosa e si è allargata a macchia d'olio, grazie alla fiducia e a un utilizzo nuovo e costruttivo del web che «ha tradotto le parole in fatti concreti e i sogni in realtà». All'interno di questo percorso, è nata 'Casa Matteo', che non è solo una pagina Facebook, ma un insieme di persone animate dalla voglia di fare qualcosa per gli altri, ridare fiducia e speranza a qualcuno. Il progetto solidale, dunque, non è concluso, ma rimane aperto e a disposizione di chi vuole farne parte.

Altre iniziative di solidarietà sono sorte a Montese: sono stati donati balloni di fieno a un'azienda agricola della montagna maceratese, e il ricavato dalla vendita del CD del Concerto di Natale, eseguito dall'organista Berbera Van De Vate, dal coro Monteforte e dal Corpo Bandistico di Montese - Castel D'Aiano, sarà devoluto direttamente alle popolazioni colpite dal terremoto in Italia centrale.



**Zaccaria Costruzioni s.r.l.**  
costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:  
41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154  
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46  
e-mail: info@zaccariacostruzioni.it - Part. IVA: 02378070360

UNIVERSITÀ CERTIFICATA  
INTEGRAZIONE SISTEMI ISO 9001  
UNI EN ISO 9001

**LOS RECICLADORES GARAGE SALE**  
IL TUO MERCATO DELL'USATO  
TEL: 3382073848

**Allianz**

**Lamandini Davide**  
CONSULENTE ASSICURATIVO  
335 6031011  
lamandini.davide@alice.it

Agenzia di Casalecchio di Reno  
via Marconi, 110  
Tel. 051 6130160 r.a. - Fax 051 574034

Agenzia di Porretta Terme  
via Mezzini, 156  
Tel. 0534 22171 r.a. - Fax 0534 24311

Filiale di Montese  
via dello Sport, 251  
Tel. 059 982302 - Fax 059 9751010

# Le nostra gastronomia su Pasta Grannies



Concetta Passini



Arnella Tonelli



Domenica Camassi

Da alcuni mesi girano sul web i nostri piatti tradizionali e i volti delle nonne di Montese che tutti conosciamo. Vengono presentati e valorizzati anche i nostri eccellenti prodotti, come le patate, il Parmigiano di montagna e le castagne. Foto e video immortalano visi, tecniche di procedimento, risultati ottenuti e assaggio finale, il tutto in un clima familiare e gioioso.



Maria Rosa Passini



Bruno Gualandi



Lorenzo Franchi

Ecco Concetta Passini dei Rondoni, 93 anni appena compiuti, frizzante e vitale, che prepara le tagliatelle agli spinaci con ragù di piselli. La vediamo anche impastare le crescenti e cuocerle, non più nelle tigelle, ma nello «stampo rotante», brevettato a Montese da Romano Leoni. Scorrendo le immagini, troviamo un'altra faccia conosciuta, quella di Domenica Camassi di Salto, che cucina i gnocchi con le magiche patate del posto e appronta una grande quantità di passata di pomodoro, aiutata dai familiari e dagli amici. Arnella Tonelli, invece, ci presenta un piatto povero d'altri tempi, destinato in particolare ai bambini, agli anziani e agli ammalati: il pancotto. E non finisce qui. Novella Cioni ci propone un invitato sformato di patate, Maria Rosa Passini della Selva i suoi squisiti tortelloni di ricotta, Regina dell'Agriturismo Il Palazzino i famosi tortelloni alle noci. Ma non poteva mancare una rappresentanza maschile. Ecco allora il filmato che ci mostra due zampanelari D.O.C., Bruno Gualandi e Lorenzo Franchi, alle prese con ruole e fornelli per cuocere dischi «sottili e croccanti», che quasi tutti gli altri chiamano borlenghi e noi ci ostiniamo a chiamare zampanelle. Ai due, accaldati e indaffarati, si alternano le espressioni soddisfatte degli avventori che addentano il saporito prodotto.

In autunno poi si sa che arrivano le castagne. Mentre il fratello Mario e le famiglie di Erminio, Paolo e Lino Bernardi le puliscono dopo che sono state essicate, Rosanna Tosetti di Castelluccio, a Casa Monti, prepara il brodo delle grandi occasioni, come una volta, quando si festeggiavano eventi importanti, ad esempio, la trebbiatura. Infine le immagini girate al Mulino di Ma-

mino, dove i ragazzi Mecagni si prodigano per trasformare le castagne in farina, ingrediente primario per altri gustosi piatti. Accanto a quelli che già conosciamo (polenta, ciacci, frittelle ...), eccone uno nuovo di zecca, i gnocchetti di castagne del Ristorante Belvedere, conditi con crema di parmigiano: «un moderno utilizzo di ingredienti tradizionali». Ma chi si interessa alla nostra cucina e alle nostre specialità gastronomiche? Si chiama *Pasta Grannies* ed è un canale You Tube che fa capo a Vicky Bennison. Lei e i suoi collaboratori girano la nostra penisola alla scoperta di «hand made pasta», privilegiando le nonne (grannies) «che hanno esperienza da mostrare e cose da raccontare».

Vicky vive tra Londra e l'Italia e ha avuto modo di conoscere i pasti preparati dalle donne di casa. Riconosce che oggi non è più così, perché le nuove generazioni sono troppo impegnate e non hanno più tempo per queste cose. Da qui l'idea di recuperare tradizioni e ricette, per conservarle e condividerle. L'estate scorsa, il team inglese è approdato da noi tramite Renata e Raffaele del londinese 'Giacobazzi's Delicatessen', negozio di pasta fresca, ovviamente all'italiana ([www.giacobazzis.co.uk](http://www.giacobazzis.co.uk)). Ad accompagnare gli ospiti sul campo, Valentina Giacobazzi, che ha fatto loro da interprete e li ha portati alla scoperta di specialità e rezdore. Ne è uscita una vetrina accattivante dei nostri posti, un modo simpatico di prendere per la gola e invogliare a conoscere Montese. Grazie a *Pasta Grannies*.

Network: [www.youtube.com/pastagrannies](http://www.youtube.com/pastagrannies); [pastagrannies@gmail.com](mailto:pastagrannies@gmail.com); [witter and Instagram. @pastagrannies](https://twitter.com/pastagrannies); Facebook: *Pasta Grannies*.



Ass.ne Italiana sulla  
Sindrome di Wolf-  
Hirschhorn

Sig. Giorgio Frignani  
Segretario Nazionale  
Responsabile Ricerca Fondi

cell 347-6966626  
[frignaniggss@alice.it](mailto:frignaniggss@alice.it)

Via Tiziano 20  
Montecosaro 62010 (Mc)  
Cell.377-2832939

[www.aiswh.it](http://www.aiswh.it)

**OTTICA MONTESE**  
di Silvia Ventura

**ESAME DELLA VISTA GRATUITO**

Via Tamburini 31  
41055 Montese (MO)  
Tel. 059 981692  
E-mail: [otticamontese@libero.it](mailto:otticamontese@libero.it)

**Gruppo Autorama** s.p.a.  
www.gruppoautorama.it

**MAURO VENTURI**  
mauro.venturi@gautorama.it  
Call. 348 / 800 36 78

Piazza Brasile, 8/10 - 41055 MONTESE (MO)  
Tel. e Fax 059 982111  
P. IVA 02531810360







# Anomalia inverno

Un inverno pressoché senza neve se si escludono le uniche due precipitazioni il 12 novembre 2016 e il 17 gennaio 2017, entrambe di modesta entità, alle quali è seguita una settimana di gelicidio che ha poi lasciato il posto a temperature primaverili.

Il 26 dicembre 2016, l'osservatorio Arpa Emilia Romagna ha segnalato a Montese la temperatura più alta dell'intera regione, con ben 18,7 gradi centigradi, registrati a mezzogiorno in località Cerro. Un fatto certamente anomalo che ha richiamato quassù una troupe di Mediaset che ha trasmesso servizi su Rete 4 e Canale 5, con interviste a Montesini.

Anche la Stazione meteo Casa Bastiano, che si trova in Via Spingiola, ha rilevato il valore massimo della temperatura alle 11,53: 18,9 gradi e la minima di 7,3 gradi alle ore 7,50. E mentre il sole stava tramontando c'erano ancora quasi 13 gradi. La media del periodo è stata di + 15 gradi centigradi.

Poi, il 13 gennaio la colonnina di mercurio ha raggiunto anche i meno 10 e oltre in alcune località del



montesino. Quel giorno, sotto i 600 metri di altitudine le strade erano ghiacciate, alcune auto sono finite fuori strada, lo scuolabus del Comune non è riuscito a raggiungere la frazione Bertocchi ed è ritornato alla base senza alunni. Gli operai del Comune non sono riusciti a raggiungere Ponte Chiozzo con lo spargisale e sono dovuti andare

**Montese 18,7°C**

26 dicembre 2016



con una carrioca perché c'era un manto di 10 centimetri di ghiaccio. In alcuni tratti di carreggiata non si riusciva a camminare e per spostarsi bisognava camminare sui campi.

Dopo una decina di giorni, le temperature sono risalite e agli inizi di marzo, durante le ore centrali della giornata segnavano + 8 e 10 gradi, e di notte si ritornava sotto lo zero.

*Nella foto a destra, l'immagine diffusa da Arpa; al centro, il Rio San Martino ghiacciato in località Tampella*



## Alla Chiocciola, corsi di orienteering

Lo scorso marzo, 250 ragazzi del Liceo Fanti di Carpi hanno partecipato all'iniziativa 'Orientarsi in natura', promosso da Gianni Genzale, guida ambientale escursionistica della regione Emilia Romagna. Il sindaco Luciano Mazza e la sua vice Adelaide Zaccaria hanno porto il saluto di benvenuto.

«Sono 25 anni che svolgiamo questa attività, in buona parte nel montesino - spiega Genzale -. Si tratta di progetti di orienteering che facciamo per sviluppare le tematiche che riguardano l'educazione all'ambiente: come leggere le carte topografiche e come orientarsi in zone che non si conoscono». Questa iniziativa ha come base il Centro Chiocciola a Maserno di Montese.

Genzale ora sta preparando itinerari della Linea Gotica.

## Gli agricoltori studiano

Sono in corso a Montese diverse iniziative di aggiornamento e formazione per agricoltori. Si tratta di progetti corsuali finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, con i fondi comunitari, che puntano a migliorare la produttività degli allevamenti di bovini da latte introducendo i principi sacrosanti del benessere animale, norme di comportamento e tecniche gestionali. I titolari delle nostre aziende zootecniche, sapendo che da tempo sono oggetto di visite da parte di acquirenti stranieri: irlandesi, francesi, tedeschi che vengono ad acquistare la nostra produzione più importante, si stanno attrezzando e, per ospitarli a dovere, stanno studiando la lingua inglese. Ma l'iniziativa più importante è la scuola dei casari, un progetto di formazione di maestranze specializzate che in tal modo potranno entrare con elevata preparazione nei nostri stabilimenti caseari e fornire non solo competenza per la riuscita del nostro formaggio, ma anche a dare continuità a questa professione e al prodotto che ad essa è organicamente legata. *Nelle foto, esercitazione del corso di mascalcia*



**A MONTESE CHI CERCA TROVA!**

**AGENZIA IMMOBILIARE "LA FONTE"**  
di Poggi Elisabetta  
www.agenziaimmobiliarelafonte.it  
E-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it

**A MONTESE AFFITTANZE VENDITE**

**P.zza Repubblica, 45 - Montese (MO) - Tel. e fax: 059 982118**

**ESCAVAZIONI LAVORI EDILI MONTESE**

**MONTESE MO**

**BERNABEI VALERIANO**

**Tel. 059 982222 - Cell. 338 5856468**

# C'era una volta la strada dei pastori



La transumanza è la migrazione stagionale delle greggi e delle mandrie verso i pascoli di montagna nella stagione estiva e verso i pascoli a valle nella stagione invernale.

Per i lettori più esigenti aggiungiamo che la parola transumanza è composta dal prefisso latino 'trans' (al di là, attraverso) e dal sostantivo 'humus' (suolo, terreno) e significa transitare, attraversare.

Lo spostamento avveniva lungo le strade pubbliche, ma specialmente lungo i tratturi, grandi vie d'erba che nei tratti principali erano larghe fino a 111 metri.

Poiché il viaggio durava diversi giorni, si effettuavano soste in luoghi prestabiliti, situati in genere presso i corsi d'acqua, noti come 'stazioni di sosta'.

È un'usanza antichissima di cui si parla già a partire dal III secolo a. C. e che, tra alti e bassi, è durata fino agli anni Cinquanta del Novecento. Oggi è praticata in scala ridotta e solo in zone limitate, non si cammina più a piedi, ma si viaggia su camion e autotreni. L'ultimo pastore transumante della nostra regione è stato il giovane Mirco Nardini di Fiumalbo che fino al 2014 ogni autunno rinnovava il rito di questa antica migrazione dall'Appennino al Po col suo numeroso gregge.

Il fenomeno ha interessato diverse regioni italiane, anche l'Emilia Romagna e la Provincia di Modena. Il nostro Appennino, in verità, era doppiamente coinvolto, come punto di partenza in autunno e punto di arrivo in primavera. I pastori del Frignano, infatti, da settembre a maggio, lasciavano le

proprie abitazioni per trasferirsi colle loro greggi, a piedi e per centinaia di chilometri, soprattutto nelle pianure del Polesine, del mantovano e in Maremma. Era una vita di fatica e sacrifici che solo l'attaccamento al mestiere e la necessità facevano affrontare. Anche la lontananza da casa e dagli affetti per tanti mesi era un pesante fardello.

Di solito i migranti si sistemavano presso una casa di campagna, pagando un affitto per l'alloggio e per i pascoli, e svolgevano le loro abituali attività ricavando un modesto guadagno con la vendita di formaggi, ricotta, agnelli e lana.

In primavera i nostri pastori tornavano alla propria terra, mentre quelli della pianura si spostavano nei pascoli di alta quota, anche in quelli delle nostre montagne, aveva così inizio l'alpeggio.

Forse non tutti sanno che anche Montese ha contribuito alla transumanza.

Arrivavano ai primi di marzo, anche due-tre greggi al giorno, di 70 - 80 pecore ciascuno.

Ogni branco era accompagnato in genere da due pastori, uno stava davanti e l'altro dietro. Ai lati pensavano i cani, ben addestrati allo scopo, che tenevano a bada anche le bestiole più riottose e indisciplinate. La spedizione era completata da un paio di asinelli che portavano gli agnellini appena nati e le provviste. Giunta la sera, i due uomini piantavano dei picchetti e approntavano un recinto perché il gruppo non si disperdesse. Ma c'erano anche luoghi già predisposti e dotati di recinzione dove i viaggiatori pote-

vano sostare per svolgere le loro mansioni e riposare durante la notte in cambio di un compenso. Uno di questi, come ci confermano Alfredo e Marino Vignali, si trovava a Canevara di Montespescchio e apparteneva a Michele Morsiani, detto Gianin.

Percorrevano la Strada vicinale dei Pastori che passava da S. Martino (Casa d'Orlando), toccava S. Giacomo (Pianmerlino) e attraversava Montespescchio (Canevara, Teggia, Bertoni) fino a Zagaglia.

La via è riportata sulle carte topografiche del Comune e anche nella mappa catastale del 1891.

Provenivano soprattutto dalla Romagna ed erano diretti agli alti pascoli di Fanano che, essendo demaniali, costavano meno di quelli privati. In autunno i migranti facevano il percorso inverso, sempre a piedi. I più abbienti, però, si recavano alla stazione di Porretta e rientravano in treno.

A raccontarci queste cose è Romano Gallesi di Scarabozzo (S. Giacomo), che nel secondo dopoguerra era un bambino, già orfano di madre. Quando i transumanti giungevano nei pressi, suo padre gli diceva: «Dai, va' mo' là!».

E lui sapeva bene cosa doveva fare. Accompagnato dalla cagnolina e con una bacchettina in mano, si avvicinava al gregge di turno e controllava che gli animali non si attardassero a brucare l'erba dei loro campi.

**Fernanda Bernardoni**

*Nelle foto: un gregge e la mappa del 1891 con indicata la Strada vicinale dei pastori*

**VIBROBLOC Srl**  
Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)  
Tel. 059-970.027 Fax 059-982.094  
www.vibrobloc.it - info@vibrobloc.it

**Nuovo Centro**  
**Revisioni Auto**  
Autorizzazione M.C.T.C. concessione n.71 del 24/12/2001  
officina  
**PASSINI ANGELO**  
"Furio"  
41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494  
Tel./Fax 059 981901  
E-mail angelo.passini@libero.it

**OFFICINA MECCANICA** di Luigi, Angelo e Daniele  
**RIPARAZIONI**

- AUTOVETTURE
- RICARICA CLIMA
- ALTE RIAGNOR
- COMMISSA
- MEZZI AGRICOLI
- CARPENTIERIA
- METALLURGIA
- AGRI DIAGNOSI

**SOCORSO STADALE**  
Via Chiozzo, 5505  
San Giacomo Maggiore  
Montese (MO)  
toll8809@hotmail.it

Tel. 059/970018  
Daniele 339/4145039  
Angelo 333/3019898

# Calzolai a domicilio

A 'Tani' piaceva guardare suo padre mentre preparava lo spago. Prendeva i sottili fili di stoppa, li univa insieme sulle ginocchia e li attorcigliava per bene passandovi sopra le dita, quindi vi applicava la pece per rendere il tutto impermeabile e resistente. A lavoro ultimato, inseriva a un'estremità del filo una setola di maiale o di cinghiale per introdurlo meglio nei buchi praticati con la lesina. Ed ecco lo spago pronto per essere usato. Sarebbe servito a unire la tomaia alla suola, tramite un cordolo cucito intorno alla pianta della forma (e sparadèl).

L'artigiano in questione era Dante Franzaroli, classe 1906. Abitava alle Vigne di Salto e aveva appreso l'arte da Cosimo Bertusi del Mulino di Montese. Si recava nelle famiglie del suo paese e di Maserno, mentre a S. Martino si spartiva la clientela con Domenico Tondi della Verzera. Allora ogni contrada aveva il suo artigiano di riferimento.

Alternava l'attività di calzolaio con quella di agricoltore. Il podere era piccolo ma ne ricavava grano e vino sufficienti per la famiglia. A partire dagli anni Cinquanta, limitò la sua attività alle riparazioni.

Anche Montespечchio aveva il suo calzolaio di fiducia, Angelo Florini, classe 1903, chiamato da tutti 'Angiolin de' Carnevé'. Come gli altri suoi colleghi, partiva in autunno, portandosi appresso strumenti e materiale: forma di ferro e forme di legno, lesina, martello, pinze, coltello, tegamino e pece, pelle, cuoio, vari tipi di chiodi e di ferratura. Il cuoio serviva per le suole e la pelle (o vachèta) per le tomaie.

Di solito calzolaio e capifamiglia si rifornivano di materia prima alla fiera di S. Michele, un tempo molto importante e partecipata. Arrivato di buon mattino sul posto, prendeva le misure dei piedi da calzare, sceglieva la forma di legno di misura e tagliava la tomaia da adattarvi.

Procedeva poi alle varie fasi fino alla cucitura della suola. Diceva sempre che un bravo calzolaio si riconosce anche dai pochi scarti di materiale che fa.

Durante la guerra, la casa fu occupata dai tedeschi che bruciarono le sue amate forme di legno per scaldarsi. Rimasto senza l'attrezzatura più importante, abbandonò quasi del tutto l'attività per dedicarsi alla conduzione del piccolo podere.

Salto era davvero un fertile vivaio di 'artisti del piede'. Oltre a Dante, vi operavano Donato Battistini, Poldino Righetti e Giovanni Mattioli, classe 1919. Come e quando aveva imparato il mestiere quest'ultimo?

«Andò in guerra che era operaio e tornò che era calzolaio», ci rivela l'amico Siro Lancellotti. In effetti, aveva appreso l'arte da un commilitone in Sardegna, dopo essere stato ferito all'emitorace sinistro in seguito



a un bombardamento. Rientrato a casa, si dedicò al nuovo lavoro. Per alcuni inverni si recò anche in Piemonte dove si era fatto un giro di clienti. Quando andava nelle famiglie del vicinato, disponeva gli attrezzi sulla 'vasora' e svolgeva il suo compito con perizia e precisione. Come ultima cosa, si occupava della ferratura, perché le scarpe dovevano durare il più possibile. Applicava un triangolo di metallo sulla punta, i 'salarin' sopra la cucitura e i 'quadrè' sul tacco. Sapeva solo la sera se e come veniva pagato: una volta che aveva lavorato per una settimana, se ne tornò a casa con un bel maialino.

Ma facciamo un salto nel tempo ... anni dopo un altro soldato avrebbe cucito scar-



poni, zaini e tende per i suoi commilitoni: Marino, figlio di Giovanni.

Esistevano a quei tempi vere e proprie dinastie di calzolaio e la famiglia Pirlì di S. Giacomo era una di queste.

Raccontava Dante, scomparso un anno fa, che faceva lo stesso mestiere di suo padre Giovanni e di suo nonno Amilcare. Diceva che, quando lavorava fuori, stava via anche 15 giorni. Ricordava con orgoglio il periodo in cui, sotto l'amministrazione del sindaco Oreste Passini, fece gli scarponi su misura a tutti gli operai del Comune. Anche Carbone, il nostro ultimo calzolaio, è figlio d'arte. Il padre Primo Credi lo contagiò con la sua attività e fin da ragazzino cominciò a prenderlo con sé nelle case dei clienti, prima di mettere su bottega.

Un mondo che sembra lontano anni luce e che non lo è. Godiamoci pure le nostre belle calzature per ogni uso e gusto, ma con uno sguardo rivolto al passato: c'è sempre qualcosa da imparare.

**Fernanda Bernardoni**

*Nelle foto: in alto a destra, tre calzolaio montesini negli anni Venti: il primo a sinistra è Angelo Florini di Montespечchio; al centro, Marino Mattioli, militare nelle vesti di calzolaio, durante il Campo estivo 1966 a Piani di Cristo - Cima Sappada di Belluno; sotto, un paio di scarponcini costruiti da Dante Franzaroli di Maserno, conservati nel Museo di Iola: li hanno calzati a lungo tre dei suoi cinque figli*

## Uniti nel bene e nelle difficoltà



**Anna Zanni e Marino Bernabei di Montese, 60 anni di matrimonio.**

Ci accolgono con la tavola imbandita e la teiera sul fornello. Sono affabili, vivaci e in ottima salute. E, tra uno zuccherino e l'altro, affiorano i ricordi ...

Lui l'aveva già vista in un paio di occasioni: la prima volta notò che era davvero graziosa, la seconda, che ballava pure bene. L'incontro fatale avvenne a Maserno, durante una festa da ballo. Fu così che per lui iniziò la spola tra i Guerrini di Castelluccio e Roncale di Maserno dove viveva lei con la nonna e uno zio. Gli incontri funzionarono e i due giovani pronunciarono il loro sì il 10 novembre 1956 davanti a don Giorgio Quattrini. Fecero pranzo ai Bicchichi, presso i genitori di Anna, e si ballò fino a notte fonda. Al momento di tornare a casa, pioveva a dirotto. Fortunatamente Anselmo Picchioni si offrì di portarli in viaggio di nozze con la sua 'Belvedere' fino a Roncale dove i due sposi si stabilirono. Iniziarono il loro cammino insieme facendo gli agricoltori. Nel 1961 si trasferirono in pianura richiamati dal mondo della ceramica, ma capirono che quel tipo di vita non faceva per loro e tornarono quassù. Intanto erano nati i figli Milena, Lorena e Fabrizio, il maratoneta: una stanza piena di foto e di trofei testimonia i suoi prestigiosi traguardi a livello internazionale. In seguito sarebbero arrivate le nipoti Laura, Elena e Angela, e due anni fa il pronipote Giacomo. Una bella famiglia di cui Anna e Marino sono molto orgogliosi. Dopo qualche tempo, si spostarono a Montese dove lui aprì l'agenzia di

pompe funebri che gestì per un ventennio. Dal 1976 risiedono in una casa nuova di zecca, ampia e confortevole. Hanno anche rilevato il primo nido, il podere di Roncale che è diventata la loro fattoria, con tanto di animali, orto e lavori da sbrigare. Sono davvero due ragazzi vivaci e proiettati nel futuro i nostri sposi, intenzionati a raggiungere altri risultati e altri anniversari.

**Maria Lanzarini e Rodolfo Banorri di Montese, 60 anni di matrimonio.**

Veramente una coppia esemplare Maria e Rodolfo, 80 e 85 anni. Lei da qualche tempo ha seri problemi di salute e lui la assiste con garbo e premura provvedendo anche alle principali mansioni di casa con l'aiuto di Meri. Ricordano che il loro primo incontro

avvenne a una fermata del casaro a Sasso Molare dove lei abitava. Gli era stato detto: «A quella lì non ci si va mica attorno», ma lui non si fece intimorire ... si impegnò e fu premiato. Dopo un breve fidanzamento, i due giovani si unirono in matrimonio nel paese di lei, alla presenza di don Betti. Pranzarono alla Canevaccia, a casa dello sposo, con una cinquantina di invitati e due ospiti di riguardo: i sindaci di Montese e di Gaggio. Dopo aver fatto gli agricoltori per un po', i due giovani si trasferirono a Bologna, a servizio presso una famiglia, dove rimasero 12 anni. Avevano in tasca 5.000 lire e tanta voglia di fare.

Nel frattempo avevano messo in cantiere un figlio, Luciano, che li avrebbe resi nonni di Lorenzo; da poco sono anche bisnonni. Ritornarono per motivi di famiglia e si stabilirono a Montese dove Maria fece la barista al Bar Centrale e lui il muratore. Dagli anni Ottanta abitano nella nuova casa, che hanno costruito con sacrifici e rinunce. «Abbiamo sempre risparmiato al centesimo» commentano. Ma i nostri due protagonisti hanno avuto anche momenti di svago e di divertimento. Rammentano con nostalgia le memorabili cene a casa loro col Coro Monteforte nel quale canta Gino, fratello di lei. Avrebbero voluto festeggiare i 60 anni di matrimonio come si deve, in chiesa e col coro, appunto, ma non è stato possibile perché lei non stava bene e la festa è stata rinviata. Quando raccontano, Maria e Rodolfo si guardano e si consultano, mentre le loro mani si cercano e si stringono, come d'abitudine.

*Fernanda Bernardoni e Maria Mecagni*



# Alberto Vignali riconfermato capogruppo degli alpini



Il 21 gennaio scorso gli Alpini di Montese hanno rinnovato il Consiglio direttivo che resterà in carica per il prossimo triennio.

Capogruppo è stato confermato Alberto Vignali, suo vice Romano Farneti, cassiere Giancarlo Carboni, consiglieri: Grazio Righetti, Giuseppe Nardi, Valeriano Bernabei, Luciano Pedrucci, Luigi Managlia, Federico Biagini, Guido Lucchi, Marino Mattioli, Pietro Zaccaria, Isidoro Lolli, Eraldo Borgognoni.

## Il 25 aprile il nuovo ambasciatore del Brasile verrà in visita a Montese

Avvicendamento all'Ambasciata del Brasile in Italia. Antonio de Aguiar Patriota è il nuovo ambasciatore. È subentrato a Ricardo Neiva Tavares. Il 26 febbraio scorso, l'ambasciatore Antonio de Aguiar Patriota, a Gaggio Montano, ha partecipato alla commemorazione della presa di Monte Castello da parte della Forza di spedizione brasiliana e il 25 aprile presenzierà alla cerimonia a Montese.



## Rinnovato il Consiglio dell'Avis

Rinnovato il Consiglio direttivo dell'Avis di Montese per il quadriennio 2017 - 2020. Questi gli incarichi: Alessia Gualandi, presidente; Irene Bernardi, vice presidente; Manuela Mazzetti, segretario; Lucia Capitani, amministratore. Consiglieri: Paolo Bernardi, Cristina Borelli, Erika Menozzi, Francesca Menozzi, Claudia Ricci, Giulia Tondi, Mara Zanardi. Durante il 2016 il numero dei donatori dell'Avis montesina è salito a 250 (9 in più del 2015); le donazioni sono state 330 (2 in più del 2015), quelle del plasma 94 (10 in più del 2015), quelle delle piastrine 3 (come nel 2015).



## Avvicendamento nell'Unione Terre di Castelli



A seguito della sospensione del Consiglio Comunale di Vignola, il nuovo presidente dell'Unione Terre di Castelli è Emilia Muratori, sindaco di Marano, e presidente del Consiglio Federico Ropa (foto), vice sindaco del Comune di Zocca.

## I primi 100 anni di Maria Venturelli

Il 25 marzo scorso, Maria Bruna Venturelli, vedova Tondi, di Salto, ha compiuto 100 anni.

È stata festeggiata dai figli Rosanna e Luigi (foto), parenti e amici.



## «Cara Ada, cento di questi giorni»



I membri dell'associazione Salto 2000, sindaco compreso, hanno festeggiato la collaboratrice Ada Montanini Vitali per i suoi primi 90 compiuti il 12 febbraio scorso. Le hanno dedicato una rima: «... sto compleanno è un grande evento, di sti giorni ancora cento, è l'augurio senza pari, che ti facciamo noi tutti amici cari».



**Banca popolare  
dell'Emilia Romagna**

**GRUPPO BPER**



**IMPRESA EDILE  
BATTISTINI**

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA  
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO  
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI  
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI

Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045

# L'assessore Simona Geri ci ha lasciati

Il 15 febbraio scorso è morta Simona Geri, assessore del Comune di Montese con delega a Sport, Turismo e Cultura. Aveva 46 anni e lascia tre figli, un maschietto e due bambine fra i 13 e i 9 anni, il marito, i genitori, una sorella, altri parenti, tanti amici e tantissimi allievi ed ex allievi. Era molto conosciuta e apprezzata. Ex ginnasta del Pontevecchio di Bologna, a Montese e dintorni svolgeva con competenza e passione la professione di istruttrice di attività motrice nelle scuole, di ginnastica in palestra e in particolare di ginnastica ritmica anche nel bolognese da dove era originaria. Dal 2005 era istruttrice di ritmica dell'Associazione Appennino 2000, sodalizio che opera nei comuni di Montese e di Castel d'Aiano.

Larghissima la partecipazione ai funerali. Tanta commozione, tante lacrime. C'erano il sindaco, i colleghi della Giunta e del Consiglio comunale. E c'erano i suoi 60 allievi della Polisportiva Appennino 2000 del corso di ginnastica ritmica, con in mano una rosa bianca ciascuno. E con questi, i ragazzi del calcio e della pallavolo e di altre discipline sportive. Erano più di cento, forse 150. «Cercava ogni spiraglio di luce e di positività in tutte le situazioni. Era una grande donna, con un cuore grande» - ha ricordato don Bruno Caffagni durante la santa messa.



E la sorella: «Ti assicuro che tutte le promesse fatte saranno rispettate. Tutte le situazioni ci porteranno nella direzione giusta per tutti noi e per i tuoi bimbi». La rappresentante di Appennino 2000: «La sua eredità così ricca e importante, sarà sicuramente difficile da gestire, ma ciascuno di noi metterà tutto il proprio impegno per far sì che quanto hai contribuito a costruire non si disperda e, anzi, cresca e si sviluppi per raggiungere nuovi e importanti obiettivi».

## Pascutti era un amante delle nostre montagne



La morte di Ezio Pascutti ha toccato anche noi, non solo Villa d'Aiano dove per anni ha trascorso le vacanze estive con la sua famiglia, ma anche i tanti tifosi appassionati di quel mitico Bologna che nel 1964 conquistò lo scudetto, anche e soprattutto con i suoi gol che il compagno Romano Fogli definì "impossibili"; basta ricordare quello di testa, rasoterra, che segnò all'Inter anticipando l'impotente Burgnich. Il 14 agosto del 2011, alla festa di Appennino 2000 alla Croce di Castel d'Aiano, bastò la sua presenza, insieme al virtussino Gigi Serafini, per riempire e onorare la serata condotta magicamente dal gialloblu Antoine con smaliziate e puntuali provocazioni. Tutti ammirammo la semplicità e la genuinità del personaggio e il suo ricordo resterà anche nei ragazzi che quella sera lo conobbero. Ezio Pascutti, quando era in vacanza a Villa d'Aiano, non mancava di fare un salto a Montese e salutare il suo amico Pietro, gestore del Bar Commercio. L'amicizia fra Pietro ed Ezio Pascutti risale agli anni del mitico Bologna quando il quotidiano Stadio titolò «Così si gioca solo in Paradiso». Nella città petroniana, Pietro era titolare del bar Tre Scalini, punto di ritrovo dai calciatori del Bologna.



**È morto il senatore Miana, fedele villeggiante di Montese**

Il 16 dicembre 2016 si è spento il senatore modenese Silvio Miana (nella foto a Montese), 90 anni, partigiano, sindacalista, uomo di partito e cooperatore.

Per anni ha trascorso le vacanze estive a Montese assieme alla moglie.

**MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.**  
Via Possione 300  
41055 Montese (Mo) Tel. 059 970140

**ESSEBI** ELETTRICO  
TERMO-IDRAULICA  
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO  
Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort

Via Malarctione n° 945 Montese (MO)  
www.essebimpianti.it

Tel. e Fax 059.981218  
Cell. 335.1374435  
info@essebimpianti.it

Azienda Affiliata a:  
**DOMOTECNICA**  
SPECIALISTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

**edil riva s.r.l.**  
IMPRESA EDILE  
STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE  
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47  
E-mail: edilriva@database.it

## Biliardo, torneo a 5 Master Uisp

# Il Gran Bar è campione italiano



La squadra di biliardo del 'Gran Bar 2003' di Montese è il nuovo campione italiano nel torneo a cinque 'Master Uisp'. Ha conquistato il prestigioso titolo domenica scorsa a San Lazzaro di Savena (Bologna) battendo, nella finalissima, il Circolo Olimpico di

Modena. La squadra di Montese era composta da Andrea Costantini (singolo), da Luca Banorri in coppia con Fabio Atorino, e da Nicola Struzzi in coppia con Devis Palmieri. Due le vittorie consecutive conseguite dai Montesini: Andrea Costantini del 'Gran Bar 2003' ha avuto la meglio sul temutissimo Fabio Corradini, e la coppia Luca Banorri - Fabio Atorino, da una situazione di parità, con un perfetto calcio da undici punti, ha sbaragliato l'avversario. Durante questo campionato, il 'Gran Bar 2003' ha battuto le squadre più forti del modenese e del bolognese. Lo scorso anno si aggiudicò il secondo posto.

## Andrea Dondi confermato delegato Coni per i prossimi quattro anni

Andrea Dondi, già assessore allo sport del Comune di Montese, è stato confermato delegato Coni per i prossimi quattro anni. Lo ha stabilito il presidente del Coni Emilia Romagna, Umberto Suprani. Negli ultimi quattro anni, Dondi si è impegnato in particolare per sviluppare lo sport di base nella nostra provincia, ponendo una particolare attenzione all'obbligo delle visite mediche sportive.



## Nuove cariche nel lancio del ruzzolone

Avvicinamenti nei consigli direttivi delle società sportive del lancio del ruzzolone Figest.

*Asd Lanciatori ruzzolone Montese:* Luca Berti (presidente), Ugo Boni (vice presidente), Roberto Manfredini (segretario).  
Consiglieri: Pietro Pedroni, Luca Bernardoni, Michele Giacobazzi, Daniel Radu.

*Asd Montese sport che rotolano:* Silvia Ventura (presidente), Ivano Ferrari (vice presidente).  
Consiglieri: Pietro Guidotti, Stefano Atorino, G. Luca Poli. Questo gruppo, oltre

al ruzzolone, si occupa del tiro della boccia, del lancio del ruletto, del formaggio, della ruzzola e di tutte le specialità che rotolano.  
*Consiglio Federale Figest:* Enzo Casadidio (presidente), Mauro Neri (vice presidente).  
*Consiglio nazionale specialità ruzzolone:* Sandro Bellagamba (presidente), Lotario Bernardoni (vice presidente).  
*Consiglio provinciale Figest:* Lotario Bernardoni (presidente), Denis Balducelli (vice presidente).  
Fra i consiglieri: Luca Berti, Corinto Valisi e Ivano Ferrari.



AGENZIA  
**Terr@mare Group**  
di Lucchi Pietro

Ufficio di Montese (MO) • Via Piccinelli, 31 - Tel./Fax 059 982190

Salto di Montese



Maserno di Montese



Nostre esclusive...



Montese centro



Montese villa di nuova costruzione

**AFFITTANZE  
TURISTICHE**

**VACANZA APPENNINO**  
AFFITTANZE TURISTICHE

[www.vacanzappennino.com](http://www.vacanzappennino.com)  
[montese@vacanzappennino.com](mailto:montese@vacanzappennino.com)

**MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI**

Consulenza e assistenza per compravendita e affitto • Valutazioni commerciali • Gestione scadenze contratti di locazione

**[www.agenziaterramare.com](http://www.agenziaterramare.com)**

[montese@agenziaterramare.com](mailto:montese@agenziaterramare.com)

**geco service**

**AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI**  
Servizi per i condomini

Montese Tel. 059 981461  
Vignola Tel. 059 775854